CAMORRA: TOLTI BENI AI PUCA IL BOSS IN CARCERE A L'AQUILA

16 Gennaio 2015

NAPOLI – Sequestro beni al clan Puca di Sant'Antimo, nel Napoletano, per circa 700 mila euro.

In esecuzione di un provvedimento della Sezione misure di prevenzione del tribunale di Napoli, a Pasquale Puca, 51 anni, detto "'o minorenne", ritenuto il capo della cosca dedita all'estorsione ai danni di imprenditori e commercianti, sono stati sottratti tra l'altro un'impresa individuale nel settore all'ingrosso di prodotti da forno e generi alimentari, un appartamento e un box, tutti con sede nella cittadina vesuviana.

Puca è stato arrestato nel 2009 ed è attualmente detenuto all'ergastolo nel carcere dell'Aquila.

Già nell'aprile 2012, il capoclan fu destinatario di un decreto di confisca relativo a immobili, diverse società, beni mobili registrati per un valore di circa 140 milioni di euro.

Tra l'altro, gli è contestato, in concorso con altra persona, l'omicidio di Francesco Verde, detto "'o negus", e il tentato omicidio di Mario Verde, esponenti dell'omonimo clan nemico dei Puca.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli